

IMMIGRAZIONE. Dal 1998 in città Anolf Como: la sfida dell'accoglienza



Alle attività di sportello l'associazione affianca progetti di integrazione

Nata nel 1989 a livello nazionale e nel 1998 a Como, Anolf (Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere) è l'associazione che all'interno della Cisl si occupa di immigrazione. Alle attività di sportello per le pratiche relative alla normativa sugli stranieri, Anolf Como affianca la partecipazione a progetti per l'integrazione dei migranti e la promozione della cittadinanza attiva. Nel 2013 Anolf, che opera oltre che nella sede centrale di Como anche in altre sette sedi sul territorio della provincia (Cantù, Como Rebbio, Erba, Lomazzo, Lurate Caccivio, Mariano Comense, Olgiate Comasco), si è occupata del disbrigo di più di 1500 pratiche di permesso e di carta di soggiorno, ha proceduto all'inoltro di circa 70 domande di ricongiungimento familiare, di circa 300 domande di test di italiano correlate alle richieste di carta di soggiorno e ha offerto consulenza per la compilazione di un centinaio di pratiche per la richiesta di cittadinanza italiana. Oltre a queste tipologie di

pratiche, gli operatori Anolf offrono anche consulenza alle famiglie per l'assunzione di lavoratori domestici, coordinandosi con il servizio offerto dal Caf Cisl in questo particolare ambito. Come già anticipato, durante quest'anno Anolf Como ha portato avanti azioni legate ad alcuni progetti. Per il progetto **Cittadini di Intercultura**, finanziato grazie a un bando ASL, Anolf Como ha contribuito alla creazione di un albo degli operatori interculturali, ossia di persone con un'approfondita conoscenza di altre lingue e altre culture disponibili ad offrire consulenze di mediazione e traduzione, visibile sul sito www.comointercultura.it. Alcuni degli operatori culturali presenti in quest'albo sono stati formati sempre con il contributo di Anolf Como, nell'ambito del progetto **Itinera**, finanziato da Fondazione provinciale della Comunità Comasca, che ha promosso due corsi per mediatori nel 2012 che hanno intercettato una ventina di operatori di diverse nazionalità. Lo scopo di questa parte del progetto è di mettere a frutto le competenze interculturali dei migranti e di considerarle come un valore aggiunto da poter spendere nel mondo del lavoro. Un'altra azione facente parte del progetto Itinera è l'attivazione di un percorso di peer mediation, ossia mediazione interculturale tra ragazzi della stessa età, nella

scuola secondaria di secondo grado Parini di Como, dove sono stati formati 17 ragazzi che saranno di supporto allo staff della scuola per l'accoglienza degli alunni neo arrivati nell'istituto. Nel corso di quest'anno scolastico i peer mediator, ossia gli studenti volontari e particolarmente motivati che hanno partecipato alla prima fase del progetto, saranno parte attiva nell'accoglienza di due alunni, in due classi dell'istituto. Anolf Como svolge anche attività di supporto alle associazioni di migranti che si sono formate nella nostra provincia, è particolarmente attiva la relazione con l'associazione **Teranga** dei migranti senegalesi. L'associazione ha anche recentemente ricevuto un finanziamento per un progetto, in cui Anolf Como ha partecipato come partner. Tra le prospettive per l'anno nuovo, Anolf Como desidera intensificare i rapporti con la Cisl ed essere più presente tra i lavoratori migranti, in difficoltà a causa della crisi economica. L'esperienza di questi anni ha fatto sì che Anolf Como si dotasse di un punto di vista privilegiato sulle questioni legate al mondo dell'immigrazione. Proprio in virtù di questa condizione acquisita, l'associazione vede la necessità di aumentare il ventaglio dei servizi e si impegna fortemente per favorire il coinvolgimento attivo dei migranti nella società per garantirne l'effettivo inserimento.

LETIZIA MARZORATI

Intervista

Rosangela Pifferi
I migranti di fronte alla crisi

La realtà dei migranti a fronte della crisi che sta colpendo il nostro Paese, e il nostro territorio, sta subendo sostanziali mutamenti. Ne parliamo con Rosangela Pifferi, responsabile di Anolf (Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere) Cisl Como.

Com'è cambiata la situazione degli immigrati dal punto di vista lavorativo in quest'ultimo periodo?
«La situazione lavorativa è critica, e non solo per gli immigrati. Nel caso di questi ultimi, alcuni hanno avviato l'iter per il rimpatrio di coniuge e figli verso il Paese d'origine e si sono sviluppate reti di solidarietà tra connazionali rimasti soli, per condividere le spese, come ad esempio, l'affitto. Anche la situazione delle badanti è cambiata, come ufficio Anolf siamo passati da circa cinque offerte di lavoro domestico a settimana a una reale scarsità di richieste di badanti, in netto contrasto col numero crescente di lavoratrici in cerca di occupazione. Questo è anche un chiaro segnale della difficoltà delle famiglie, che non sempre possono permettersi di sostenere le spese per l'assunzione di una lavoratrice che assista i familiari anziani».

Anche alla luce dei recenti fatti di cronaca, quali sono le condizioni di vita dei rifugiati?
«Sul nostro territorio non si sono mai verificati episodi come quelli di Lampedusa, ma la situazione dei richiedenti asilo è, in generale, di grande difficoltà. Essi, infatti, devono vedere il loro status riconosciuto, e per questo devono sottoporre le loro situazioni di fronte alle Commissioni Territoriali, a livello regionale. Sicuramente un modo per migliorare le loro condizioni sarebbe incentivare la formazione dei richiedenti asilo, non limitata all'insegnamento della lingua italiana, ma con la promozione di corsi sulle basilari norme di educazione civica, perché i rifugiati possano conoscere non solo quali sono i loro doveri ma anche i loro diritti».

Quali sono i servizi per gli stranieri che è importante preservare e promuovere?
«Come ho già detto in precedenza, è necessaria la formazione minima per muoversi consapevolmente sul territorio, per ritagliarsi un ruolo attivo nella società e riuscire anche a spendersi nel mondo del lavoro. È fondamentale un'attenzione particolare a tutte le problematiche legate all'alloggio. Infatti, sarebbe auspicabile un ulteriore sviluppo dei centri di seconda accoglienza da cui l'immigrato, soprattutto il richiedente asilo, può trovare sostegno ma anche acquisire indipendenza per un reale reinserimento nella società. Un'altra tutela che va garantita è rappresentata da tutti i servizi che riguardano l'ambito della salute, che sono molto importanti per i cittadini immigrati». (l.m.)



I nostri SERVIZI di Assistenza

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - IMU - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE -
ISTANZE DI RIMBORSO IRPEF E ICI - COLF E ASSISTENTI FAMILIARI -
VERIFICHE CATASTALI - CERTIFICAZIONI RED - ICRIC-ICLAV-ACCAS
- REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE **031.337.40.15** OPPURE DAL sito www.caafcomo.ust.it

scarica l'applicazione gratuita per iPhone e iPad di CAF CISL COMO